Post to Pdf

Balzerani, lo sconvolgente casodel tweet rimosso da Donatella Di Cesare, ‘’la tua rivoluzione è stataanche la mia"’aa

“La tua rivoluzione è stata anche la mia. Le viediverse non cancellano le idee. Con malinconia un addio alla compagna Luna. #barbarabalzerani».

La docente e filosofa Donatella Di Cesaredell’Università la Sapienza ha ricordato con untweet, successivamente rimosso, la terrorista dellebrigate rosse, Balzerani, scomparsa lunedì. Paroledi affetto e sostegno nei confronti della brigatista chehanno sollevato polemica e sconcerto dal mondopolitico.

La prima a prendere le distanze dall’accaduto, èstata la rettrice dell’Università Antonella Polimeni, che ha condannato la vicenda ricordando «l’altissimo tributo di sangue pagato dall’Università Sapienza nella stagione del terrorismo, conferma laferma condanna di ogni forma di violenza e prendele distanze da qualsiasi dichiarazione di condivisioneo vicinanza a idee, fatti e persone che nonrispettano o hanno rispettato le leggi dellaRepubblica e i principi democratici espressi dalla Costituzione».

Image not found or type unknown

Lo sgomento provocato dal post è arrivato anche aMontecitorio, Tommaso Foti, capogruppo di Fratellid’Italia alla camera, ha espresso «stupore per leparole con cui la filosofa ha ricordato la brigatistarossa mai pentita». Aggiungendo poi «È necessariauna profonda riflessione sulla pericolosità di darerisonanza, nelle università e nelle televisioni, anostalgici di un tempo oscuro».

Ad intercettare e diffondere il post prima della suarimozione, è stato il responsabile organizzativo diFratelli d’Italia Giovanni Donzelli, che ha attaccato:“Ma davvero Donatella Di Cesare ha fatto questopost (poi cancellato per vigliaccheria) per ricordarela terrorista rossa che con le Br rapì Moro e senzamai pentirsi rivendicò l’omicidio di Lando Conti?”.Questo è il messaggio di Donzelli con lo screenshotdel post della docente universitaria che aggiunge:“Non sono queste le idee che non si cancellano dainsegnare alla Sapienza”.

Le Brigate Rosse sono state un capitolo drammatico della nostra storiaq, una minaccia serissima per la nostra democrazia e libertà.

Esprimere un giudizio empatico nei confronti di chi si è reso responsabile di una scia di sangue così terribile, è imperdonabile, soprattutto quando si tratta di una docente che ha la responsabilità della formazione delle nuove generazioni.

Read More

Developer By Post to Pdf